



Rapine: meno banche, più negozi

Antonio Lubrano

Sulla saracinesca abbassata dell'ufficio postale c'è il cartello che dice: "Chiuso per rapina". Immagino che l'avrete letto anche voi, qualche volta, sulla porta sbarrata della vostra banca o sul negozio sotto casa. Ebbene, una nota dell'associazione delle banche ci aiuta a capire quel che c'è dietro il cartello. Innanzitutto devo confessare che ignoravo l'esistenza di un "rapporto intersettoriale sulla criminalità predatoria". Viene redatto da quattro anni e vi collaborano l'Abi stessa, le Poste, il ministero dell'Interno, la Confcommercio, la Federazione dei tabaccaia, quella dei farmacisti, la grande distribuzione e l'Assovalori. Ebbene, sotto questa etichetta, "criminalità predatoria", dal suono almeno al mio orecchio inconsueto, figurano tutti i colpi messi a segno dai banditi in un anno, il 2012.

Dunque: si è registrato un minor numero di rapine nelle banche (oltre il -10%), ma anche le tabaccherie sono state colpite

meno rispetto all'anno precedente (-7,5%). Invece, gli obiettivi preferiti dei criminali sono stati i negozi, la grande distribuzione, gli esercizi commerciali (+13,3%) e gli uffici postali (+5,2%). Seguono le farmacie (+0,1%) che, dice il rapporto, "hanno poi fatto registrare un aumento poco evidente". Le rapine totali denunciate nel corso dei dodici mesi esaminati sono state 42.631. Con un aumento di cinque punti percentuali.

Tre annotazioni. La prima è che i "predatori" aumentano in tempi di crisi economica. E qui sono già cinque anni che stentiamo, e così ladri e malviventi fanno il bello e il cattivo tempo. La seconda è che le vittime sono le persone d'ogni giorno, l'uomo della strada, la vecchietta che esce dalla messa, per dire. Il rapporto sottolinea infatti che "la maggiore frequenza delle rapine è nella pubblica via". La metà delle denunce riguarda proprio gli scippi e i borseggi. Infine la terza, francamente la più amara: ma l'aumento della "criminalità predatoria" non sarà dovuto anche alla polizia che viaggia ormai senza benzina e alle forze dell'ordine in generale depotenziate?